

"Si dovrebbe pensare più a far bene, che a star bene: e così si finirebbe anche a star meglio."

Se non fosse arrivato prima di B.P. verrebbe da chiedersi se, con questa frase de I promessi sposi, Manzoni non stesse provando a descrivere il senso della Partenza e dello scoutismo in generale.

"Si dovrebbe pensare più a far bene, che a star bene: e così si finirebbe anche a star meglio."

Sì, è decisamente molto scout!

Lo impariamo fin da lupetti: una Buona Azione, fatta senza interesse alcuno, ci aiuta a star bene e a rendere il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato. Ma poi non ci basta più, diventiamo grandi e ce lo scordiamo un pochino; ci mettiamo in cammino per la ricerca della felicità, cerchiamo esperienze e persone che ci cambino la vita, che ci svelino un modo per star bene. Affrontiamo addirittura la route per metterci alla prova, per confrontarci con noi stessi e con gli altri, per vedere se ne esce qualcosa di nuovo. Finché un giorno ci accorgiamo che la felicità - o almeno un pezzetto di essa - in fondo era lì, a portata di mano. Bastava una scelta; o bastava la domanda giusta: sono disposto a "far bene"? Sono disposto a rinunciare a tutto, per avere tutto?

...

Ok basta, torno subito ad essere meno filosofico; messa giù così sembra che non l'abbia neanche scritta io questa lettera. Perdonatemi. È che mi piaceva iniziare così, con una domanda che metta un po' in crisi, questa lettera a voi partenti - Arianna, Beatrice, Giorgia e Pietro.

Sì, perché dopo tutto questo lungo percorso scout fatto di Comunità, di Strada, di Servizio e di Fede, di Buone Azioni, di discussioni, di giochi, di canti e quant'altro; ecco, dopo tutto questo avete fatto la vostra solida scelta finché, finché...una chiacchierata ed è stata di nuovo crisi. "Avrò fatto la scelta giusta?"; "Ne sarò in grado?"; "E se un giorno volessi cambiare?".

Quattro colonne portanti del Clan, quattro personalità che hanno sempre dato tutto per lo scoutismo, messe in crisi da poche semplici domande. Detta così sembrerebbe una disfatta; ma forse il punto di partenza per stimare il valore di una persona è proprio questo, sono i dubbi che si pone e le risposte che ne trae che rivelano di che pasta è fatto chi si ha di fronte.

E di personalità e valore, qui, signori miei, ne abbiamo in abbondanza:

-Arianna, viaggiatrice e sognatrice ma con i piedi ben piantati a terra; in ogni momento devastata dalla vita, eppure così viva! Un grande senso pratico che nasconde uno spirito altrettanto desideroso di mettersi in gioco e curioso di approfondire questioni spinose. Sempre disponibile e aperta al confronto, hai saputo andare a fondo sui tuoi dubbi: non fermarti e non aver timore di continuare a porti (e porre) domande scomode.

-Beatrice, l'umiltà fatta a persona. Mai all'altezza delle situazioni, nella sua testa; sempre ampiamente in grado di affrontarle, nei fatti. Un'ansia continua, e un grande coraggio per affrontare gli ostacoli che le si pongono davanti. Dai valore a ciò che sei; credimi, è ben più di quanto pensi.

-Giorgia, poche parole e tanti fatti. Non importa che il ginocchio faccia male, che la spalla sia dolorante, che di tempo libero non ce ne sia: la Strada si percorre fino alla fine, lavorando sodo e senza lamentarsi. Ambisci a realizzare i tuoi sogni, senza mai dimenticare da dove vieni. E ricorda: una volta scout, sempre scout!

-Pietro, sicuro e deciso; sempre pronto a scherzare, ma mai banale. Non si ferma tanto sui problemi quanto sulla ricerca delle soluzioni. Una garanzia, un vero stakanovista dello scoutismo: se ti serve qualcosa, lui c'è. Non aver paura di osare anche quando le cose vanno male e non temere di chiedere aiuto quando serve: troverai sempre qualche compagno di strada pronto a sostenerti.

Di valore, come dicevo, ce n'è in abbondanza. Vi ho conosciuti quando ancora ero rover in servizio e vi ho accompagnati da capo reparto e da capo clan. E ora, che il momento della scelta è arrivato, posso affermare senza ombra di dubbio che saprete stare nel mondo e saprete rendervi testimoni delle scelte fatte con la Partenza: avete il coraggio necessario a vivere una Fede matura, che cresce e cerca risposte mentre alimenta nuove domande; avete alle spalle esperienze cariche di significato, che rafforzano la

Promessa fatta anni fa; avete un grande spirito di sacrificio ed un animo nobile che vi aiuterà a mettervi al servizio del prossimo. Sì, so che saprete essere persone significative sulla strada di chi incontrerete; so che saprete dar senso al vostro modo di agire e che farete sempre del vostro meglio per "far bene", finendo così a "star meglio".

"Con la tua grazia, Signore, fà che io sia sempre loro di esempio e mai d'inciampo", così recita la preghiera del Capo.

Ecco, anch'io spero di essere stato per voi d'esempio e mi scuso se qualche volta sono stato d'inciampo, non all'altezza dei vostri dubbi, o se non sono riuscito a darvi il meglio di me.

E mi auguro - ma ne sono certo - che anche voi saprete essere d'esempio per chiunque incontrerete sul vostro percorso.

Buona Strada!

*Ethan (C.G.)*